

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
 ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
 la linea
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
 Si accettano corrispondenze purché firmate —
 I manoscritti restano proprietà del Giornale
 — Le lettere non affrancate si respingono
 Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10

La Gazzetta d'Acqui

(Centro Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. *Alessandria* 5,15 - 7,40 - 20,30 — *Savona* 7,47 - 15,38 - 18,26 — *Asti* 7,45 - 20,58 — *Genova* 5,39 - 10, — 18,45
ARRIVI: da *Alessandria* 7,40 - 18,11 — *Savona* 7,35 - 12,26 - 20,18 — *Asti* 9,50 - 17,52 — *Genova* 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

PREPARIAMOCI PER L'INVERNO

In questi momenti in cui gli approvvigionamenti diventano sempre più difficili e i direttori della distribuzione dei generi di consumo per la vita quotidiana vanno continuamente insistendo sulla necessità del razionamento, viene naturale che si debba spingere l'indagine delle previsioni ai periodi dell'anno che sono normalmente più difficili e in cui quindi si vedranno ora più rincrudite le difficoltà d'ogni natura.

E questa indagine si presenta tanto più necessaria per chi abbia dovere di provvedere in tempo opportuno onde diminuire ogni eventuale jattura e dare la maggior assicurazione che ogni pericolo di nuove gravi sofferenze sia scongiurato, rafforzando così nella popolazione quello spirito di resistenza che forma la prima base della garanzia di una fine vittoriosa della tragedia che incombe sul mondo.

Niun dubbio che fra i periodi più penosi sia l'inverno che, se lontano ancora dall'arrivo, è pur sempre troppo vicino quando si deve provvedere a fronteggiarne gli effetti deleteri.

Leggiamo ogni giorno che l'approvvigionamento del carbone è sempre più grave e le scorte vanno diminuendo cosicché anche il consumo per le ferrovie viene dinuovo diminuito con nuove riduzioni di treni viaggiatori e di merci in dettaglio a piccola velocità: quanto alla legna, il disboscamento procede a gran forza e il disponibile raggiunge prezzi quasi proibitivi, cosicché desta pensiero il riparo dai rigori del freddo della povera gente, e i conseguenti malanni e la mortalità relativa.

Ci è giunta notizia di qualche passo fatto dall'autorità comunale per avere vagoni di legna presso il Capoluogo della Provincia, ma per quanto sembri che si sia colà accaparrata una vasta boscaglia nella Sila, tuttavia sorge la difficoltà del trasporto per la grande

distanza dalle Calabrie. Per tal guisa parrebbe conveniente di studiare la istituzione di qualche ricovero o dormitorio pubblico a somiglianza di quello che si è già praticato in altre città.

Noi abbiamo la risorsa immensa dell'acqua bollente che abbiamo visto dal primo esperimento fatto al Palazzo Municipale giova bene al riscaldamento, e certamente se ne potrà trarre profitto in avvenire, poichè per questa sistemazione occorre tempo e denaro, mentre adesso si ha poco del primo e del secondo, ma frattanto sarebbe il caso di vedere se vi è modo di poter combinare la costruzione di qualche baraccamento, dato che non sia possibile trovare un locale adatto per la generale occupazione fatta ad uso militare.

In questo ambiente riscaldato, come meglio e più economicamente sarà possibile, si potrebbero ricoverare il numero non indifferente di persone povere inette a lavoro e prive di qualsiasi mezzo di riscaldamento.

Sarà tanto di guadagnato se si potrà così diminuire il ricovero dei malati nell'ospedale il quale d'altronde presto rimarrebbe completo.

Mettiamo innanzi l'idea unicamente perchè si studi la questione in omaggio a quella politica di prevenzione che è in ogni ramo diretta ad assicurare che nulla manchi, in questi gravi momenti, di quanto è più necessario alla vita.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig. Comm. G. Cotroneo, Signora e Signorina, Rapallo
- Amiljo Gorla e Signora, Novara
- Conte Alfredo de Szeth Giovio e Contessa, Verzagno
- E. Norzi, Torino
- Sig.ra Cecilia Lorenzi, Ventimilia
- Sig. Davide Bianchi e famiglia, Genova
- Dott. Camillo Pavesi, Id.
- Sig.ra Orsola Buertsch, Bergamo
- Sig. Gioachino Bullo e Signora, Milano
- Giovanni Fraccaroli, Vinareggio
- Avv. Angelo Vassallo, Genova
- Bassano Molteni, Milano
- Rag. Scagnetto, Id.
- Sig.ra Ercolina Muggia, Parma
- Sig. Luigi Sarti, Lucca
- Antonio Antonietti, Id.

L'anima del nostro soldato

Fu il soggetto della conferenza magnifica trattato lunedì sera al Politeama Garibaldi dal Padre Gemelli dell'ordine dei frati minori, ora addetto quale capitano medico allo stato maggiore di un'armata in zona di guerra.

E fu magnifica veramente la conferenza e per il concorso completo del pubblico più distinto e per l'esito finanziario non solo ma per il godimento spirituale di quell'ora trascorsa in un attimo da tutti gli uditori avvinti dalla parola calda, fluente, vertiginosa talvolta, eletta nella forma, densa di concetti sempre, talchè niuno s'accorse di essere giunto alla fine, tantochè avrebbe desiderato ancora, dopo più di un'ora, che quel dire suadente fosse continuato poichè nessuna stanchezza rivelava l'oratore che potesse far desiderare riposo.

E il sacerdote insigne per tanti titoli nella sua missione di pietà, e il medico valente per tante peculiari qualità nell'arte salutare, e l'ufficiale distinto per tanto patriottico ardimento, assommando le sue energie di mente e di cuore con una rapida e vigorosa analisi di psicologo dischiuse dinanzi a noi l'anima del soldato italiano, di quel brontolone eroe, facendone apparire tutta la bellezza, tutta la dolcezza, tutta la fierezza che sono la miglior garanzia della nostra vittoria.

E rievocando con una successione cinematografica, una quantità di ricordi personali, di aneddoti storici, di vicende vere, di dialoghi precisi, di risposte pronte, cesellò tutta la indagine psicologica svolta, traendo da ciascun fatto semplice, piacevole e commovente, l'affermazione della nobiltà del sentimento del soldato da cui la Grande Patria Madre ben può attendere sicura la fine vittoriosa di questa bufera sanguinosa che fa gemere il mondo.

Perchè più che dalla sempre maggiore potenza delle armi, più che dalle sempre rinnovate scoperte micidiali, la vittoria è da attendersi dalla saldezza dei petti dei soldati che se talvolta dimostrano, quando sono ancor lontani dalla prova, una qualche titubanza, una qualche deficienza di volontà, mai non falliscono quando è giunta l'ora del ci-

mento e con tranquillità serena superano le più ardue difficoltà senza misurare mai nè il proprio dolore, nè il proprio sangue.

E questo miracolo che ridesta e ritempra l'anima del soldato a nuova vita è dovuto, dice il conferenziere psicologo, agli affetti più teneri, più dolci, più miti che possono essere ispirati nel cuore dell'uomo, è dovuto al sentimento d'amore che lega quella macchina umana a tutto quanto gli è più caro, alla sposa, alla madre, ai figlioli lontani, che lo lega al suo ufficiale che gli rappresenta davvicino il suo angelo tutelare, che deve obbedire, che deve seguire, che deve imitare. E l'immagine della mamma fissata nell'istante che precede l'assalto, e la lettera della sposa ricevuta nella trincea, e la parola buona pronunciata dal capitano prima della azione, e lo slancio del comandante che primo s'avanza nel pericolo, toccano i più forti sentimenti del soldato che fa con entusiasmo tutto il suo dovere, più del suo dovere.

Perciò appunto risalendo alle scaturigini di questo fenomeno si trova che bene è detto che la miglior garanzia del successo è data dalla forza di resistenza dimostrata dal Paese, ove sempre finora la serenità più costante ha trionfato su tutti gli allarmi inconsulti, dove sempre la fiducia più illuminata ha sorretto gli animi dando la prova più eloquente di una rinnovata coscienza della quale ci dobbiamo tutti felicitare.

E con una ispirata invocazione a questa unanime saldezza di propositi, a questa tranquilla attesa che ci fa sopportare lietamente i disagi e le privazioni di questa storica ora, l'oratore termina il suo dire passando alla proiezione di una serie di vedute di guerra che rappresentano mirabilmente la vita vissuta sulle linee del fuoco e le vicende degli uomini e delle cose alla nostra frontiera.

Un subbisso d'applausi accolse la fine della conferenza di Padre Gemelli che era stato presentato al pubblico con belle parole dal prof. Boffi a nome del Comitato.

Prima e dopo la conferenza furono eseguiti, con la consueta abilità, brevi pezzi di musica dal concerto del maestro Bisotti.

L'incasso ha raggiunto le 700 lire divise tra Casa del Soldato e Mutuati ossia tra i due istituti che avevano promosso la riunione.